



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Quaderni territoriali**  
**2015-2016**



**PROVINCIA di**  
**PRATO**

Direzione Programmazione e bilancio  
Settore Controllo strategico e di gestione  
Luglio 2017

## INDICE

NOTA DI PRESENTAZIONE.....	3
RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA.....	3
Sviluppo dell'economia, industria e artigianato.....	3
Turismo, commercio e terme.....	5
Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca.....	5
SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO .....	6
Istruzione, formazione e lavoro.....	6
Cultura.....	7
DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE .....	7
Strutture e organizzazione del sistema sanitario.....	7
Sistema, strutture e servizi sociali.....	9
TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO .....	10
Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti.....	10
Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente.....	13
Sistema abitativo e riqualificazione urbana .....	14
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI .....	15
Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio.....	15
Società dell'informazione.....	18
GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A. ....	19
Attività istituzionale e funzionamento.....	19
TABELLE.....	20

## NOTA DI PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascun ambito territoriale provinciale, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2015-2016), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi per la loro ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2015-2016 (dati aggiornati al 31/12/2016); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione 2007-2013 e 2014-2020: PAR FAS, POR CREO FESR, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa. Sono stati considerati anche i dati relativi alla precedente programmazione comunitaria (2007-2013), che è giunta a conclusione nel periodo considerato.

Il report si conclude con una tabella di riepilogo che presenta un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

La griglia delle politiche di intervento in cui è suddiviso il report ricalca le aree tematiche individuate dal Programma regionale di sviluppo 2016-2020.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

## RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA

### Sviluppo dell'economia, industria e artigianato

#### Sviluppo economico

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 19,3 milioni e i progetti finanziati 233 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR). I progetti finanziariamente più rilevanti sono tutti nel comune di Prato: "CasaDlegno" (contributo regionale 1,5 milioni), "Smart transport for sustainable city" (contributo regionale 1,2 milioni) e "Sistema integrato per la gestione cooperativa di interventi cardiocirurgici e di interventistica cardiovascolare con tecniche mini invasive (Mini Invasive Surgery – MIS)" (contributo regionale 1,1 milioni). Ai finanziamenti sopra descritti si aggiungono risorse relative alle garanzie concesse; per la provincia di Prato sono state concesse 136 garanzie per un totale di 11 milioni. Inoltre sempre nel settore dell'innovazione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, le risorse attivate sono 2,4 milioni (58 progetti). Il progetto finanziariamente più rilevanti è "Ecostar" nel comune di Prato (contributo regionale 628 mila euro).
- Nel settore delle infrastrutture produttive (sono ricompresi interventi per i settori produttivi, per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative – centri servizi alle imprese) le risorse attivate sono state 1,8 milioni e i progetti finanziati 24 (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR).

- All'interno del POR CREO FESR 2007-2013, per la Provincia di Prato, è stato approvato il Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) "Parco Expo" del Comune di Prato, decaduto a luglio 2010 per mancata presentazione dei progetti definitivi entro i termini previsti.
- Nel 2015 impegnati 1,6 milioni nell'ambito delle infrastrutture per servizi avanzati e qualificati a favore delle imprese, per il trasferimento tecnologico e l'innovazione ad accesso aperto (centri di ricerca, laboratori di ricerca industriale pubblico/privati, centri di prove e test, centri servizi ed incubatori) per il progetto "Centro ricerche" presentato da CREAM SRL.
- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione e PIN SCRL-Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze per il supporto alle attività previste nel "progetto regionale integrato di sviluppo dell'area pratese" e per attività di studio e di progettazione rilevanti ed integrabili con le azioni previste nel progetto stesso. Nel maggio 2014 approvata l'integrazione. Nel dicembre 2014 approvato lo schema di accordo di collaborazione che pone in essere per l'annualità 2014/2015, una specifica attività di collaborazione tra la Regione Toscana e PIN (assegnati 430 mila euro). Nel dicembre 2015 approvato un ulteriore schema di accordo di collaborazione tra Regione e PIN per garantire continuità e implementare alcune delle principali azioni già avviate coerentemente con le priorità tematiche del Progetto integrato per lo sviluppo dell'area pratese. Approvato, nell'ottobre 2016, un ulteriore accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e PIN per il supporto ad attività del "Progetto regionale integrato di sviluppo dell'area pratese" e la sperimentazione in ambito di Area vasta Centro di interventi integrati per l'inclusione e la comunicazione interculturale.
- Nel febbraio 2015 presentati i 6 progetti vincitori del bando di riqualificazione urbana, finanziato dalla Regione, nell'ambito del progetto Prato; essi sono: Poli di CreaAt(tiv)ività, Festival young station, EquiLibrio, BicincontriAmoci, Atelier cre-attivo e Tree-buh. Le finalità previste dal bando sono la riqualificazione di spazi urbani, l'interculturalità, il decoro e valori ambientali e l'inclusione sociale.
- Approvato, nel novembre 2015, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Comune di Prato e Associazione culturale PPP per la realizzazione del progetto Hub/lab. Le attività dell'accordo sono orientate alle seguenti finalità: relazionarsi in maniera efficace con le diverse etnie presenti nell'area pratese; utilizzare la progettualità artistica come strumento di elaborazione dei conflitti di convivenza attraverso la produzione di vari tipi di eventi; depotenziare i conflitti sociali; realizzare una progettazione legata all'organizzazione di eventi per la promozione del decoro e della valorizzazione del quartiere "Macrolotto Zero" nel periodo del "Capodanno cinese".
- Nel corso del 2014 14 giovani hanno frequentato un corso per tecnico per la valorizzazione delle risorse locali. Con questa nuova figura di tecnico la Regione punta a dare aiuto e sostegno a chi ha bisogno e intenzione di emergere e mettersi in regola. La strategia è una delle iniziative messe in campo dalla Regione con il Progetto Prato e si integra con l'altro progetto regionale, Lavoro sicuro, tenuto a battesimo la scorsa estate e che attraverso il dipartimento per la sicurezza sul lavoro delle ASL di Prato, Empoli, Pistoia e Firenze si è posto l'obiettivo, con l'assunzione di 74 neo ispettori, di controllare entro il 2016 circa 7.700 aziende di tutta l'area metropolitana. A dicembre già ne erano state visitate 1.100.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Prato) e Città Metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvata, nell'agosto 2016, la bozza dell'Accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per il Programma "Sensi contemporanei: lo sviluppo dell'industria audiovisiva". Gli interventi prevedono un investimento di 28,7 milioni. Nel marzo 2017 approvato lo schema di convezione per promuovere e sostenere la produzione e la diffusione del cinema di qualità in Toscana.
- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo di intesa, tra Regione, Nuovo Pignone SPA, Nuovo Pignone SRL e Nuovo Pignone tecnologie SRL sulle modalità di attuazione e verifica delle ricadute territoriali connesse all'accordo di programma per il "Programma Galileo", nell'ambito dei protocolli di intesa del gennaio e ottobre 2016. Il Nuovo Pignone ha tre sedi toscane: Firenze, Massa Carrara e Piombino ma questi interventi interesseranno -anche progetti di ricerca in altre zone toscane.
- Approvato, nel febbraio 2017, il progetto per la creazione del tavolo permanente del sistema moda quale sede unitaria di carattere intersettoriale ed integrato di confronto sul sistema moda finalizzato alla

individuazione, nel quadro degli strumenti previsti dalla programmazione regionale, di ambiti di intervento idonei alle mutate esigenze del settore moda, per tutelare le filiere produttive e per porre in essere programmi idonei ad orientare il sistema formativo verso le richieste del mercato.

- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e centrali cooperative per la promozione delle cooperative di comunità finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle piccole comunità in prevalenza in zone disagiate.
- Approvato, nell'aprile 2017, il protocollo tra Regione, Confservizi Cispel toscana ANCI toscana, Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena per la promozione e sviluppo delle Smart cities.
- Approvato, nel maggio 2017, un accordo di programma, tra Regione e Comune di Prato, per l'attuazione del progetto di innovazione urbana (PIU) denominato "Piu' Prato" nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020. Asse 6 Urbano. Il territorio del comune di Prato è caratterizzato da un forte densità edificativa e dalla carenza di spazi ad uso pubblico e servizi alla persona. Il PIU interviene nell'area attraverso il recupero a funzioni pubbliche di edifici di proprietà privata, con l'obiettivo di rafforzare la dotazione di spazi pubblici e beni collettivi del quartiere e realizzare nuove polarità urbane, luoghi di incontro e di scambio per i diversi abitanti del Macrolotto Zero.

### **Turismo, commercio e terme**

- Nel settore dell'attività turistiche e commerciali (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche) le risorse attivate sono state 2,2 milioni e i progetti finanziati 29 (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). Il progetto finanziariamente più rilevante è "Restauro del centro storico di Carmignano - Riqualficazione tecnica e funzionale dell'area mercatale del capoluogo" (523 mila euro).
- Approvato, nel marzo 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dello sviluppo economico per la diffusione di connettività wi-fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano nel quadro della strategia regionale su turismo digitale.

### **Agricoltura, territorio rurale, caccia e pesca**

- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2012-2016 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della provincia di Prato 2,3 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia (225 mila euro), gestione faunistico venatoria (269 mila euro), foreste (1,6 milioni), pesca marittima e acquacoltura (402 euro), pesca acque interne (25 mila euro), altri interventi (63 mila) e interventi imprevisti e urgenti (77 mila euro).
- Piano di sviluppo rurale 2007-2013: prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Per la provincia di Prato, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 9 milioni.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo. La gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la provincia di Prato, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 536 mila euro.
- Approvato, nell'aprile 2016, un accordo di programma tra Regione, Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Signa, Carmignano, Città metropolitana di Firenze, Provincia di Prato e Accademia italiana di scienze forestali per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana fiorentina. Nel dicembre 2016, approvato lo schema di convenzione tra Regione e Università di Firenze per accordo di collaborazione per interventi di forestazione della piana fiorentina atti a promuovere funzioni di riequilibrio anche ecologico delle diverse criticità ambientali presenti e attese nel territorio.

- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, IRPET, Università degli studi di Firenze, Pisa e Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola normale superiore, Scuola superiore Sant'Anna, Scuola IMT alti studi Lucca, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto italiano di tecnologia, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di astrofisica, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria ed ENEA per l'attività di coordinamento in attuazione della strategia regionale Industria 4.0; il protocollo ha come scopo azioni comuni destinate a promuovere presso le imprese, con particolare riguardo alle PMI, il sistema di competenze presenti presso il sistema della ricerca pubblica regionale.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione e Rete imprese Italia toscana Confindustria toscana Centrali cooperative toscane Coldiretti toscana CIA toscana e Confagricoltura toscana sulla revisione degli strumenti di sostegno alle attività produttive per una rinnovata politica di sostegno del sistema produttivo regionale.

## SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

### Istruzione, formazione e lavoro

- Con il POR CRO FSE 2007-2013 sono stati finanziate 2.655 iniziative per un costo complessivo di 36,8 milioni così suddivisi: Asse I adattabilità (miglioramento e valorizzazione delle competenze degli occupati per garantire qualità e competitività del sistema produttivo e delle imprese) 130 iniziative costo complessivo 4,4 milioni, Asse II occupabilità (azioni per il potenziamento e l'innovazione delle politiche del lavoro con particolare attenzione alle politiche di pari opportunità) 2.119 iniziative costo complessivo 21,1 milioni, Asse III inclusione sociale (sviluppo della coesione sociale attraverso interventi per favorire il benessere e la qualità della vita di tutta la popolazione) 44 progetti costo complessivo 3,2 milioni, Asse IV capitale umano (innalzamento degli standard scolastici e formativi, rafforzamento e integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro) 341 iniziative costo complessivo 7 milioni, Asse V transnazionalità e interregionalità (promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale) 14 iniziative costo complessivo 347 mila euro; Asse VI assistenza tecnica (attività volte a migliorare l'attuazione del programma) 7 iniziative costo complessivo 778 mila euro.  
Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 2,8 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, funzionamento dei servizi per l'impiego (351 mila euro), occupazione dei disabili (506 mila euro), azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (531 mila euro), interventi per l'apprendistato (829 milioni), azioni inerenti il "welfare to work", tirocini e voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (112 mila euro).
- POR FSE 2014-2020: (finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale): impegnati 5,7 milioni.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 2,3 milioni.

#### Formazione e lavoro

- Approvato, nel marzo 2015, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e ANCI toscana per l'inclusione scolastica di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e azioni integrate di orientamento, formazione e lavoro.
- Approvata, nel dicembre 2015, la convenzione tra Regione e Provincia di Prato per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.
- Approvato, nel gennaio 2017, il protocollo d'intesa tra Regione e parti sociali per il rafforzamento del raccordo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

#### Istruzione

- Nel settore dei servizi per l'infanzia sono stati finanziati 6 progetti: le risorse attivate sono state 1,6 milioni (fondi FAS 2007-2013), e riguardano gli asili e scuole d'infanzia; il territorio comunale che beneficia maggiormente dei finanziamenti è Prato (contributo regionale 1,4 milioni).
- Nel settore della ricerca in materia di scienze socioeconomiche e umane (con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione) è stato finanziato un progetto "Smartcity

Nuove soluzioni di ingegneria dei contenuti e di ambienti intelligence a supporto del turismo culturale di esperienza” nel comune di Prato per un contributo regionale di 1,3 milioni.

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 6,4 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l’istruzione e per l’edilizia scolastica (1,1 milioni).
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Legacoopsociali toscana-Lega regionale toscana cooperative e Mutue, Federsolidarietà-Confcooperative Toscana, AGCI Solidarietà-AGCI toscana, Coldiretti, Confederazione nazionale dell’artigianato e della piccola e media impresa, Istituto degli Innocenti, CGIL e CISL, finalizzato alla condivisione delle linee di indirizzo per l’affidamento della gestione in appalto dei servizi per la prima infanzia.

## **Cultura**

- Nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo sono state attivate risorse (nel settore dei beni culturali, cultura e spettacolo) per un totale di 2,8 milioni, per finanziare 6 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CREO FESR); il progetto finanziariamente più rilevante è “Bisentium - Villa e Parco del Mulinaccio” nel comune di Prato (contributo regionale 1,1 milioni).
- Da segnalare 5,2 milioni impegnati nel 2015-2016 (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (648 mila euro), musei (296 mila euro), biblioteche (709 mila euro), teatro Metastasio (1,2 milioni), progetto di promozione della cultura musicale: diffusione della musica colta (300 mila euro); per il museo Pecci sono stati impegnati 1,6 milioni (per il Pecci inoltre approvato, nell’aprile 2015, un accordo di programma tra Regione, Comuni di Prato e Pistoia e Fondazione Marini San Pancrazio - Firenze per la “Riquilificazione del Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci” progetto tematico: l’arte contemporanea. L’accordo rappresenta l’avvio in anticipazione del progetto tematico “Arte Contemporanea” individuato quale obiettivo comune e di rilievo strategico prioritario nell’ambito del POR FESR Toscana 2014-2020 “Azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali”. Approvato, nell’ottobre 2016, un atto integrativo dell’accordo di programma del maggio 2015).
- Approvato, nel novembre 2016, l’accordo di valorizzazione tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Regione per la costituzione e la valorizzazione del “parco archeologico di Gonfienti”; impegnato nel 2016 1 milione.
- Approvato, nel luglio 2016, un accordo fra Regione, Comune di Prato e COSPE per l’organizzazione di un festival culturale sul tema del Mediterraneo. Il Festival sarà volto a coinvolgere il maggior numero di cittadini, organizzazioni sociali, istituzioni formative, imprese, istituzioni culturali presenti sul territorio toscano, ma anche provenienti dall’intero territorio nazionale. Un impegno particolare sarà rivolto al coinvolgimento dei migranti presenti sul territorio toscano.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Prato e Fondazione sistema Toscana per regolare i rapporti fra le parti in merito alle attività rivolte alla realizzazione dell’intervento “Formazione professionale – vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema – Prato”.
- Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d’intesa fra Regione e Istituto nazionale di studi sul Rinascimento per la definizione degli ambiti di collaborazione.
- Approvato, nel febbraio 2017, lo schema di protocollo d’intesa tra le Regioni Toscana, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Valle d’Aosta, per l’avvio del percorso di candidatura alla lista del patrimonio UNESCO della Via Francigena italiana.

## **DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE**

### **Strutture e organizzazione del sistema sanitario**

#### Sanità

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che prevede, a partire da gennaio 2016, l’accorpamento delle attuali 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse

per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Prato di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Prato	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva		14.608
Territoriale		154.850	
Ospedaliera		122.711	
Totale		292.170	
Azienda sanitaria Toscana Centro (Province Firenze, Prato, Pistoia)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
	Prevenzione collettiva		93.476
	Territoriale		985.308
	Ospedaliera		777.954
	Totale		1.856.738

#### Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nell'Azienda sanitaria di Prato, finanziati 27 progetti per un costo complessivo di 279,7 milioni (83,7 milioni i finanziamenti regionali). Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente più rilevanti:
  - Nuovo Ospedale di Prato 190 milioni;
  - Riqualificazione urbana e realizzazione Parco pubblico nell'area dell'ex Ospedale Misericordia e dolce di Prato 43,3 milioni;
  - Rinnovo parco apparecchiature elettromedicali 2011-2013 6,3 milioni;
  - Acquisizione arredi 5,2 milioni;
  - Lavori dell'accordo quadro 5 milioni;
  - Rsa Montemurlo 5 milioni;
  - Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche 3,7 milioni;
  - Lavori per rendere autonomo la parte dell'immobile denominata "Vecchio Ospedale" 2,9 milioni;
  - Restauro delle facciate degli edifici storici presenti in Piazza Ospedale 2,2 milioni;
  - Riconversione "Palazzina Medicine" e Palazzina "Malattie infettive" ad uso territoriale 1,9 milioni;
  - Manutenzione straordinaria immobili 2 1,8 milioni;
  - "Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche" 1,5 milioni;
  - P.O. Misericordia e Dolce - Ristrutturazione Anatomia Patologica 1,5 milioni;
  - Manutenzione straordinaria e ordinaria immobili 3 1,4 milioni;
  - Adeguamento immobili dell'Azienda ai fini dell'accreditamento istituzionale (LR 51/2009) 1,4 milioni;
  - Sala Angiografica 1,3 milioni.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi dell'Azienda sanitaria di Prato per un contributo regionale di 2,8 milioni tutti impegnati.

- Firmato, nell'ottobre 2014 un accordo di programma tra Regione, Comune e Provincia di Prato, Azienda sanitaria, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della toscana, Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato e Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana per la risistemazione dell'area dell'ex ospedale di Prato; è previsto la demolizione e bonifica del vecchio presidio ospedaliero, la cessione della proprietà di una parte al Comune di Prato, che provvederà a riqualificarla attraverso la realizzazione di un parco urbano, e il riutilizzo, anche per funzioni diverse da quella sanitaria, di quella che resterà di proprietà della Azienda sanitaria.

### Ulteriori interventi

- Nel settore della ricerca in sanità le risorse regionali attivate sono 1,1 milioni per 2 progetti (fondi 2007-2013: FAS e POR CReO FESR). I progetti sono: "Logistica intelligente del farmaco" (812 mila euro) e "Sviluppo di nuovi peptidi biologicamente attivi" (329 mila euro).
- Approvato, nel febbraio 2015, un protocollo di intesa tra Regione, AOU di Careggi, Procura generale della repubblica presso la corte d'appello di Firenze, Procure della repubblica di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena per l'individuazione del laboratorio di genetica forense dell'AOU di Careggi quale riferimento in materia di genetica forense per tutte le Procure della Repubblica presenti sul territorio regionale.
- Approvato, nel dicembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, ANCI toscana, Società della salute di Firenze, Pisa, Prato e Siena, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Coordinamento toscano comunità di accoglienza (CTCA) per l'interventi di prevenzione e riduzione del danno in favore di persone tossico/alcolodipendenti a forte marginalità sociale; stanziati 1,7 milioni.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di accordo di collaborazione tra Regione, Aziende USL e Coordinamento degli enti ausiliari della regione toscana (CEART) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza e proroga convenzioni tra Aziende USL e Enti Ausiliari; stanziati 2 milioni.

## **Sistema, strutture e servizi sociali**

### Sociale

- Nel settore dei servizi per il sociale le risorse regionali attivate sono 595 mila euro per il progetto di "Ristrutturazione e riqualificazione della palazzina della P.A. L'Avvenire di Vaiano con la realizzazione dei nuovi servizi di prossimità e sorveglianza attiva" (fondi 2007-2013: POR CReO FESR).
- Nel 2015-2016 impegnati 9,4 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Prato; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Nel 2015-2016 sono stati impegnati 4,7 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Nel 2015-2016 impegnati 802 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 impegnati 6 milioni nell'ambito dell'accordo di Programma per la riqualificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico nell'area dell'ex ospedale Misericordia e dolce di Prato.
- Approvato nel febbraio 2014 lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione, Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze, Pistoia e Prato per il rafforzamento nel territorio dell'Area vasta centro delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al contrasto al lavoro sommerso ed alla promozione delle politiche di integrazione e di sostegno alle situazioni di difficoltà. Nel luglio 2015, venuto a scadenza con il termine della legislatura regionale il protocollo del 2014, approvato analogo protocollo. Approvata, nel dicembre 2016, la seconda fase del piano straordinario per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro (inizio aprile 2017 - fine marzo 2019).
- Approvato, nel luglio 2015 un accordo di collaborazione tra Regione, ANCI toscana, associazioni di volontariato e di promozione sociale cooperative sociali e altri soggetti gestori delle attività di accoglienza per la promozione e la realizzazione di attività di volontariato a fini di utilità sociale da parte di profughi extracomunitari - progetto "Diamoci una mano".
- Approvato nel dicembre 2015, nell'ambito del Programma nazionale PIPPI per la prevenzione dell'allontanamento dei minori, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento sono: la Società della salute della bassa val di Cecina, la Zona socia sanitaria delle Apuane, il Comune di Firenze e le Società della salute pratese e dell'Amiata grossetana.
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana, Province di Pistoia, Prato, Arezzo, e alcuni Comuni aderenti alla rete ReADy per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI.

- i Comuni capofila di Firenze, Prato, Siena e la Società della salute pisana, per la definizione delle attività da realizzarsi congiuntamente in materia di adozione.

#### Sport

- Nel 2015-2016 impegnati 142 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive. Inoltre nel 2015-2016 sono stati impegnati ulteriori 1,4 milioni a favore dell'Istituto Datini, di Prato, incaricato della gestione economico e finanziaria del progetto "Sport e compagni di banco" per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie che pone, fra i propri obiettivi specifici l'insegnamento alla lealtà e correttezza, al rispetto delle regole, degli altri, della diversità, dell'amicizia e alla tolleranza e solidarietà.
- Approvato, nel settembre 2016, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Coni, CIP (Comitato italiano paraolimpico toscana) e ANCI Toscana per l'avvio dello svolgimento delle attività dell'Osservatorio regionale sullo sport.
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di collaborazione tra Regione, Toscana promozione turistica, CONI, CIP e ANCI toscana per la valorizzazione e la promozione turistica dell'offerta sportiva regionale.

### **TUTELA DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DEL TERRITORIO**

- A febbraio 2015 è stato approvato dal Consiglio regionale il PAER (Piano ambientale ed energetico regionale), strumento per la programmazione ambientale ed energetica regionale che assorbe i contenuti del vecchio PIER (Piano indirizzo energetico regionale), del PRAA (Piano regionale di azione ambientale) e del Programma Regionale per le aree protette. Sono esclusi dal PAER i temi legati alla qualità dell'aria e ai rifiuti, oggetto di appositi Piani Regionali.

Il quadro finanziario 2015 prevede, per l'intera Regione, 189,3 milioni così suddivisi: 9,6 per interventi nel campo dell'energia, 8 per la conservazione della biodiversità e per le aree protette, 35,5 per la gestione integrata della fascia costiera e del mare, 86,7 per il mantenimento e il recupero dell'equilibrio idraulico e idrogeologico, 4,5 per la prevenzione e riduzione degli effetti del rischio sismico, 8,7 per la lotta all'inquinamento atmosferico, 6,3 per la lotta all'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso e alle radiazioni ionizzanti, 27 per la tutela della qualità delle acque e per la promozione di un uso sostenibile della risorsa idrica, 3 milioni per la realizzazione di una banca dati ambientale unica regionale, per la promozione di produzione e consumo sostenibile, per la comunicazione riguardante l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio. Complessivamente sono stati impegnati 92,6 milioni.

### **Difesa del suolo, risorse idriche, rifiuti e riduzione degli inquinamenti**

#### Difesa del suolo

- A dicembre 2015 è stata approvata la LR 80 che disciplina le azioni di pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi per la prevenzione, il controllo e la manutenzione in materia di difesa del suolo, della costa e degli abitati costieri e di tutela e gestione delle risorse idriche.
- Per interventi riguardanti la difesa del suolo dal rischio idrogeologico, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 sono stati attivati 2 interventi per un importo di 2,5 milioni. Gli interventi riguardano lavori di messa in sicurezza definitiva del tratto di SR325 interessato da un evento franoso nei pressi del Km. 50+300 in località La Pusignara nel Comune di Vernio (1,5 milioni) e lavori di consolidamento e ringrosso delle arginature in sinistra idraulica del torrente Calice in località Ponte dei Bini nel comune di Prato (1 milione).
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico e di frana per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 sono stati attivati 6 progetti per un importo di 2,5 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la sistemazione idraulica del torrente Ficarello nei comuni di Prato e Montemurlo (985 mila euro). A questi si aggiungono ulteriori 2 progetti attivabili nel caso si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti (c.d. "overbooking").
- Con il I stralcio del Documento annuale per la difesa del suolo 2015 sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica (2 progetti nel comune di Vaiano per un importo di 42 mila euro). A maggio 2016 è stato approvato il Documento operativo per la difesa del suolo anno 2016 che prevede, in provincia di Prato, 11 opere in avvio nel periodo 2016-2019 per un importo complessivo di 4,1 milioni. Il documento individua inoltre un intervento per un importo di 400 mila euro da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali. È stato inoltre firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI

Toscana, ANBI e Consorzi di bonifica per favorire la diffusione del Documento operativo.

Ad aprile 2017 è stato approvato il Documento operativo 2017: in provincia di Prato è previsto l'intervento di consolidamento di un'area soggetta a movimento franoso in località Schignano nel comune di Vaiano per 123 mila euro e 2 progettazioni per 108 mila euro. Il Documento contiene inoltre 2 interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica, eseguita dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno, per un importo di 268 mila euro e la progettazione della cassa di laminazione in località Castelletti nel comune di Carmignano per 100 mila euro.

- Approvate nell'aprile-maggio 2016 le convenzioni con i Consorzi di bonifica toscani per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica nell'anno 2016; per l'attuazione di questa opere sono stati destinati, a livello regionale, 10,9 milioni. Per interventi in provincia di Prato sono stati impegnati 476 mila euro.
- Per attività riguardanti l'adeguamento, l'aggiornamento tecnologico e la manutenzione della rete di rilevamento dei dati ambientali e freatrimetrici del servizio idrologico sono stati impegnati 55 mila euro.
- Nel 2016 sono stati impegnati 89 mila euro quali somme dovute legate all'esproprio di terreni per la realizzazione di una cassa di espansione in località Castelnuovo nel comune di Prato.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di accordo tra Regione, Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e Dipartimento di scienze della terra dell'Università degli studi di Firenze per l'attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Toscana: il contributo regionale complessivo ammonta a 360 mila euro.
- Approvato a luglio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra MATTM, MIT, MIPAAF, ISTAT, Regioni Toscana, Liguria e Umbria, Autorità di bacino del fiume Arno e Autorità di bacino del fiume Serchio, finalizzato all'istituzione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale.
- Approvato a dicembre 2016 l'aggiornamento del Documento conoscitivo del rischio sismico 2016; il documento si articola in due parti: nella prima è riassunto lo stato di conoscenza del rischio sismico in Toscana e sono illustrati gli strumenti ed i metodi per la riduzione del rischio sismico, nella seconda è riportata la programmazione delle attività di riduzione del rischio sismico. Successivamente è stato approvato il Documento operativo di prevenzione sismica 2017 con l'obiettivo di riunire, sintetizzare, integrare e localizzare sul territorio tutti gli interventi di prevenzione sismica messi in atto o veicolati dalla Regione e contestualmente di rappresentare uno strumento di programmazione tecnica ed economica su base pluriennale; in particolare, a livello regionale nel periodo 2017-2020 sono previsti 12,4 milioni per interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e rilevanti, 1,2 milioni per studi di microzonazione sismica, 4,1 milioni per interventi sugli edifici pubblici scolastici e 8,9 milioni per gli edifici privati.
- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2015-2016 sono stati impegnati 1,8 milioni; di questi, 1,6 milioni riguardano gli eventi alluvionali del gennaio-febbraio 2014.
- Calamità che hanno riguardato la provincia di Prato nel 2015-2016:

- a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; in provincia di Prato tutti i comuni sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica in provincia di Prato (danni quantificati in complessivi 1,9 milioni).

Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per tutti i territori colpiti, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.

Ad aprile 2015 è stato commissionato al Consorzio LAMMA uno studio per la mappatura e il monitoraggio delle aree boschive della Regione danneggiate dall'evento (costo 120 mila euro).

A ottobre 2015 la Regione ha individuato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando della sottomisura 8.4 del PSR 2014-2020 che mette a disposizione, per il 2015, 15 milioni per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato nelle province di Arezzo, Firenze, Lucca, Massa e Carrara, Prato e Pistoia. Sono state inoltre approvate le misure di tutela e salvaguardia per la ricostituzione delle aree forestali danneggiate: le misure hanno validità per un periodo di 5 anni con possibilità di proroga.

- Approvato a gennaio 2016 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per lo sviluppo del progetto denominato "Accrescere la resilienza della popolazione, diffondere la conoscenza dei rischi, integrare la comunicazione"; l'obiettivo è di mettere a disposizione della popolazione toscana un sistema integrato di formazione e informazione per rendere comprensibili le principali disposizioni dei Piani di protezione civile, con riguardo soprattutto alla conoscenza delle situazioni di rischio presenti sul territorio e delle norme comportamentali da adottare prima, durante e dopo il verificarsi di eventi calamitosi.
- A ottobre 2015 la Regione ha individuato i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando della sottomisura 8.3 del PSR 2014-2020 che mette a disposizione dell'intera regione, per il 2015, 12 milioni di cui 7,5 per interventi di riduzione del rischio idrogeologico (collegati all'iniziativa "Fiumi: mai più a briglia sciolta" del Programma di governo) e 4,5 milioni per progetti di sistemazione idraulico-forestale e interventi di prevenzione degli incendi boschivi. A marzo 2016 la Regione ha aumentato la dotazione finanziaria del bando da 12 a 40 milioni per l'intero territorio regionale. A luglio 2016 sono stati approvati i criteri di selezione e gli indirizzi per l'emissione del bando relativo alla sottomisura 5.2, riguardante il sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.
- Firmato a marzo 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Segretariato regionale del MIBACT per coordinare la gestione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dei beni culturali in caso di calamità naturali: l'obiettivo è la costituzione di un gruppo specialistico all'interno della Colonna mobile regionale (denominato "Intervento beni culturali") che si occuperà esclusivamente di supportare l'attività del personale del MIBACT al fine della tutela e della salvaguardia dei beni culturali nelle attività di protezione civile.
- A luglio 2016 il Consiglio dei Ministri ha emanato la c.d. "delibera globale" che mette a disposizione risorse e individua procedure per il ripristino del patrimonio abitativo e produttivo privato colpito da calamità naturali: a livello nazionale sono disponibili 1.500 milioni erogati tramite finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato. La Toscana è interessata da 7 eventi tra marzo 2013 ed agosto 2015 e tutte le province sono coinvolte: la ricognizione dei fabbisogni per la nostra regione ha evidenziato 149,3 milioni di danni al patrimonio abitativo privato e 143,4 milioni alle attività economiche e produttive.
- A dicembre 2016 è stata consegnata ai sindaci della Toscana la nuova App realizzata dal Centro funzionale regionale che permette di raggiungere in tempo reale e in maniera personalizzata e differenziata i circa 3.500 soggetti (sindaci, tecnici, operatori) del sistema per offrire un monitoraggio mirato delle allerte: attraverso messaggi chiari e semplici la App comunicherà gli stati di allerta meteo e aggiornerà sulle criticità relative al singolo territorio interessato su smartphone e tablet dei diretti interessati, ovunque essi si trovino.
- Collaborazione con il Consorzio laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA) in materia di protezione civile e difesa del suolo: approvato a ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Autostrade per l'Italia SpA per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui tratti autostradali regionali attraverso l'aggiornamento da parte del Consorzio LAMMA delle previsioni meteo in tempo reale dedicate alla neve.

Con la LR 87/2016 sono state attribuite al Consorzio LAMMA nuove funzioni anche in conseguenza dei nuovi compiti della Regione in materia di difesa del suolo: in particolare il LAMMA si occuperà di rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori dell'erosione costiera e protezione civile; di rilevazione, studio, elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio del dissesto idrogeologico e alla riduzione delle sostanze inquinanti e quale servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali per la rilevazione ed elaborazione dei dati per il monitoraggio degli interventi per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera.

#### Risorse idriche

- Approvato ad agosto 2015 l'Accordo di programma tra Regione, Autorità idrica toscana, Province toscane, Città metropolitana di Firenze, Comuni di Abetone e Fiesole e gestori del Servizio Idrico Integrato per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato: in provincia di Prato sono previsti 3 interventi per un costo di 8,7 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il sistema di smaltimento reflui a Carmignano capoluogo (4,7 milioni complessivi).
- Approvato a maggio 2015 lo schema di accordo tra Regione, Autorità di bacino del fiume Arno, Provincia di Prato, Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo, Autorità Idrica Toscana, Unione industriale pratese e GIDA SpA (attuativo dell'aggiornamento dell'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno)

per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo e Vaiano; sono previsti 6 interventi per un costo di 29 milioni (di cui 19 per la realizzazione della fognatura separata per il collettamento dei reflui industriali all'impianto di depurazione di Baciacavallo e Calice). In tale ambito nel 2016 sono stati impegnati 117 mila euro a favore di AIT.

#### Rifiuti

- Approvato a dicembre 2015 lo schema di accordo di pianificazione tra Regione, Comune e Provincia di Prato relativo all'approvazione delle varianti al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Prato e al Piano territoriale di coordinamento provinciale per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del comune di Prato.
- Raccolta differenziata: nel 2015, 5 Comuni della provincia di Prato hanno superato l'obiettivo del 65% fissato dalla norma nazionale.

Nel 2015 si conferma, a livello regionale, il trend positivo degli ultimi anni: la RD si è attestata al 49,8% con un incremento di circa 2 punti rispetto all'anno precedente: in particolare, l'ATO Toscana Centro ha raggiunto il 57,4% (con un aumento rispetto al 2014 di 1,9 punti).

A marzo 2015 è stato approvato lo schema di Accordo territoriale tra Regione, ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet SpA, Revet Recycling SRL, per il rinnovo dell'Accordo territoriale sottoscritto nel 2014 riguardante il miglioramento e l'incremento del riciclaggio di imballaggi in plastica mista.

#### Riduzione degli inquinamenti

- Per interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti per un importo di 3,4 milioni. I progetti riguardano la bonifica della ex discarica della Crocetta nel comune di Vernio (1,7 milioni) e la messa in sicurezza permanente della ex discarica del Coderino in località Iolo nel comune di Prato (1,7 milioni).
- Ad ottobre 2016 la Regione ha stanziato 116 mila euro per l'intero territorio regionale per realizzare uno screening delle coperture potenzialmente contenenti amianto in Toscana e un Sistema informativo sull'amianto (SIA).
- Per l'attuazione di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane e per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 4 progetti per un importo di 2 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione sottopasso viale Da Vinci - via Nenni" nel comune di Prato (1,7 milioni).
- Approvato a giugno 2016 l'Accordo di programma tra Regione, vari Comuni (tra i quali Prato, Carmignano e Poggio a Caiano), Città metropolitana di Firenze, Provincia di Prato e Accademia italiana di scienze forestali per interventi di forestazione, imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della piana fiorentina volti al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del Parco. Per tali attività la Regione ha stanziato complessivi 4,3 milioni. A dicembre è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di indagini, studi e ricerche di interesse comune per la progettazione delle opere di piantumazione del Parco.
- Presa d'atto, a gennaio 2016, del protocollo di intesa sottoscritto da MATTM, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ANCI per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.
- Nell'ambito della LR 9/2010 riguardante norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente, ad agosto 2016 sono state aggiornate le linee guida per la predisposizione dei Piani di azione comunali (PAC) e le modalità di attivazione di interventi contingibili e urgenti. È stato inoltre aggiornato l'elenco dei Comuni tenuti all'elaborazione ed approvazione dei PAC: tra questi, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano e Prato.

### **Energia, parchi e azioni di sistema per l'ambiente**

#### Energia

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 35 progetti per un

importo di 4,8 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti, entrambi localizzati nel comune di Prato, sono denominati "Realizzazione impianto fotovoltaico" (789 mila euro) ed "Etruria sole" (503 mila euro).

Per interventi di sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca in materia di energia è stato attivato il progetto riguardante ricerca, progettazione, realizzazione e sperimentazione di un gruppo frigorifero ad alto rendimento e recupero di calore nel comune di Prato (866 mila euro).

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 7 progetti per un importo di 720 mila euro.
- A maggio 2016 la Regione ha promosso una manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati finalizzati alla realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici per l'attuazione del Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica: i finanziamenti del MIT previsti per la Toscana ammontano a 1,7 milioni.

#### Parchi e azioni di sistema per l'ambiente

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile all'interno delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 sono stati attivati 2 progetti per un importo di 152 mila euro.
- Approvato a gennaio 2016 l'accordo da sottoscrivere da Regione e Corpo forestale dello Stato (CFS) volto a definire le attività di supporto che il CFS fornirà ai Comuni interessati al censimento degli alberi monumentali presenti sul territorio; per il finanziamento delle attività previste dall'accordo sono stati destinati, a livello regionale, 80 mila euro.
- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016.

#### **Sistema abitativo e riqualificazione urbana**

- A ottobre 2016 è stata approvata la LR 67/2016 che modifica la LR 82/2015) prevedendo il concorso finanziario regionale per interventi di edilizia residenziale pubblica, già individuati con deliberazioni della Giunta regionale o da individuare sulla base di accordi di programma, da parte dei soggetti gestori del patrimonio ERP.
- A febbraio 2017 è stato approvato il documento preliminare alla proposta di legge regionale su un testo Unico in materia di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è rendere la disciplina della materia più organica sotto il profilo istituzionale e gestionale, aggiornando il sistema organizzativo introdotto dalla LR 77/1998, disponendo i necessari correttivi ai principi già introdotti dalla LR 41/2015 e introducendo un nuovo sistema di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi. Per la governance si prevede un'unica autorità di ambito o un numero ridotto di gestori rispetto alle 11 autorità attuali; sono rivisti i requisiti di accesso ai bandi per l'assegnazione degli alloggi; è penalizzato il sottoutilizzo degli alloggi; aumentano i canoni, correlati anche alla migliore efficienza energetica.
- In attuazione della LR 5/2014 che riordina le norme per la vendita di alloggi ERP per evitare la svendita del patrimonio pubblico, a marzo 2015 il Consiglio regionale ha approvato il piano regionale di cessione del patrimonio ERP (individuati 4447 alloggi complessivi). La Giunta ha poi approvato il numero massimo degli alloggi di ERP, inseriti nel piano regionale di cessione, alienabili per il LODE di Prato per l'anno 2015 (aprile 2015: 46 su 474 complessivi), 2016 (luglio 2016: 68 su 373 complessivi) e per il 2017 (maggio 2017: 49 su 318 complessivi).
- Sostegno della locazione. Dal 2015 sono stati impegnati oltre 2,7 milioni:
  - oltre 746 mila euro per il fondo di integrazione dei canoni di locazione;
  - oltre 1,2 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (tra le risorse straordinarie regionali e statali per gli inquilini morosi incolpevoli);
  - oltre 800 mila euro per sostenere l'autonomia abitativa dei giovani nell'ambito del Progetto Giovani Sì.
- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati oltre 7,9 milioni:
  - oltre 2,1 milioni in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale approvato dal Consiglio a luglio 2009: quasi 421 mila euro nell'ambito della misura di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale per l'acquisto e il recupero di 20 alloggi a Prato (altri 3,5 milioni sono stati impegnati nel 2011 e 2012: 2,1 milioni nel 2011 per l'acquisto e 1,4 milioni per il recupero); quasi 1,7 milioni nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture

alloggiative plurifamiliari di natura temporanea (810 mila euro per 8 alloggi a Prato e 885 mila euro per 6 alloggi a Vaiano);

- 3,3 milioni nell'ambito delle misure di potenziamento dell'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione attraverso il recupero e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale in aree ad alta criticità abitativa. A dicembre 2011 Regione, Comune di Prato ed E.P.P. (Edilizia Pubblica Pratese) hanno firmato un protocollo d'intesa per predisporre una proposta di intervento per aumentare gli alloggi di edilizia sociale nell'area pratese; è stato previsto uno stanziamento di circa 15 milioni utilizzando aree già esistenti ma inutilizzate, con tecniche di progettazione eco sostenibili.

A maggio 2017 la Giunta ha modificato i tempi di attuazione della proposta di intervento (approvata a giugno 2014) relativa al LODE Pratese "Programma Housing sociale Prato 2012" che prevede interventi per 15 milioni: la nuova costruzione di 66 alloggi ERP (10 milioni), il recupero di 11 alloggi ERP (1,7 milioni), completamento e acquisizione di 19 alloggi ERP (3,3 milioni). Gli interventi seguono criteri di autosufficienza energetica per i nuovi alloggi e tecniche di riqualificazione energetica per le ristrutturazioni.

La priorità è stata data al recupero di 11 alloggi in via Bologna con 1,7 milioni (la gara di appalto è prevista per il 30 giugno 2017, l'inizio dei lavori il 30 novembre 2017 e la fine dei lavori il 30 novembre 2019); l'intervento immediatamente successivo in termini di fattibilità è la nuova costruzione di 32 alloggi in via Ferraris (oltre 4,2 milioni).

- 1,8 milioni (altri 2,7 milioni sono stati impegnati nel 2013) per realizzare 22 alloggi e attrezzature pubbliche a Prato (1,2 milioni; 3,1 milioni dal 2013) e 11 alloggi a Montemurlo (600 mila euro; quasi 1,4 milioni dal 2013) oltre nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015);
- quasi 585 mila euro per interventi in provincia di Prato nell'ambito delle misure di recupero di immobili e alloggi di ERP. A marzo 2015, con decreto ministeriale, sono stati stabiliti i criteri per la formulazione delle proposte da presentare per l'ammissione al finanziamento di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari. Per la Toscana sono disponibili 26,5 milioni (fino al 2024), 4,4 milioni per il ripristino degli alloggi di risulta e 22,1 milioni per la manutenzione straordinaria degli alloggi. Sono stati impegnati quasi 283 mila euro a dicembre 2015, novembre e dicembre 2016 per il ripristino degli alloggi di risulta; 302 mila euro a luglio, novembre e dicembre 2016 per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
- 138,5 mila euro (altri 207,8 mila euro sono stati impegnati nel 2013) per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (a favore del LODE di Prato).

A maggio 2015 la Giunta ha autorizzato il gestore del LODE di Prato all'utilizzo di economie per interventi di riqualificazione del patrimonio ERP: 1,3 milioni di cui oltre 916 mila per la manutenzione di 44 alloggi di risulta a Cantagallo, Montemurlo e Prato e 370 mila euro per 4 alloggi a Prato (recupero ex asilo nido).

## SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

### Infrastrutture e servizi di trasporto e attività generali per il territorio

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità ciclabile). Per il 2014-2019 sono programmati e finanziati interventi per 3,9 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL. Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

## Infrastrutture per la mobilità

- Viabilità regionale. Sono stati attivati quasi 21 milioni (risorse PAR FAS 2007-2013) nell'ambito del programma straordinario sulla viabilità per il progetto di adeguamento e miglioramento della sede stradale tronco Vaiano- Vernio (II lotto) sulla SR 325.
- Adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato. In attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015, modificata con la LR 37/2015, a marzo 2015 la Regione e il Comune di Prato hanno firmato l'accordo per completare l'adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato; ad aprile sono stati impegnati 600 mila euro (su un investimento di oltre 1,2 milioni per il completamento della seconda tangenziale di Prato e le connessioni ai comuni limitrofi per consentire la fruizione dell'intero tratto a sud dell'autostrada A11, fino alla SR in comune di Quarrata).
- A luglio 2015 la Giunta ha approvato il Protocollo di Intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANAS, Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, le Province di Prato, Provincia di Pistoia, Comune di Firenze, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino per la classificazione a strada statale della strada "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana-Perfetti Ricasoli. Con il ritorno della Declassata a strada di importanza nazionale l'ANAS potrà procedere al raddoppio del chilometro che ha ancora una sola carreggiata (accelerazione sul raddoppio tra via Marx e Nenni a Prato).
- Manutenzione delle strade regionali: nel 2015-2016 sono stati impegnati 625 mila euro per il territorio della provincia di Prato. Per la gestione degli impianti di illuminazione della galleria Madonna della Tosse sono stati impegnati 26 mila euro.
- Sicurezza stradale: a novembre 2015 sono stati impegnati 100 mila euro per interventi in ambito urbano a Cantagallo (messa in sicurezza del traffico ciclo pedonale nell'abitato di Carmignanello sulla SR 325). A febbraio 2015 è stata inaugurata la nuova rotonda all'altezza dell'abitato di Poggetto (SR 66) nel comune di Poggio a Caiano; l'intervento, costato 173 mila euro (69 mila euro regionali), è stato concluso in poco meno di quattro mesi.

## Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in via di conclusione la riforma dei servizi di TPL, con un solo gestore che sostituisce i precedenti 14, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un nuovo contratto di servizio. L'aggiudicazione in via definitiva della gara del marzo 2016 per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL nell'ATO regionale toscano (quasi 3.172 milioni per 9 anni più 2 anni di proroga in ragione degli investimenti richiesti dal contratto) è stata oggetto di ricorso presso il TAR Toscana, che ha annullato l'aggiudicazione per un vizio nell'elaborazione dei piani economico-finanziari (PEF) da parte dei due concorrenti; di conseguenza a dicembre 2016 la Regione ha chiesto ad essi la presentazione di un nuovo PEF. La sentenza del TAR è stata appellata presso il Consiglio di Stato, che ad aprile 2017 ha esaminato gli appelli nel merito, e a giugno ha deciso di rimettere la questione alla Corte di giustizia europea. Nel frattempo a marzo 2017, dopo la valutazione dei nuovi PEF, la gara del TPL è stata nuovamente aggiudicata in via provvisoria; anche questa seconda aggiudicazione è stata impugnata presso il TAR Toscana, di cui è atteso a breve il pronunciamento di merito.
- Servizi di TPL: nel 2015-2016 sono stati impegnati quasi 35,4 milioni per finanziare i servizi nel territorio della provincia di Prato (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo CCNL).
- Nuovi bus. Nell'ambito del bando di ottobre 2013 rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane sono stati attivati 1,9 milioni (risorse PAR FAS 2007-2013) per l'azienda che opera anche in provincia di Pisa. Ad agosto 2016 sono state ripartite le risorse statali per l'acquisto di nuovi bus; il cofinanziamento disponibile per la Toscana è di oltre 8,7 milioni, che, aggiunti alle previste risorse di provenienza aziendale, circa 7 milioni, permetterà l'acquisto indicativamente di 82 bus. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali da recepire per la predisposizione del bando per l'assegnazione delle risorse relative al rinnovo dei parchi automobilistici destinati al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale.
- Servizio ferroviario
  - Contratto di servizio. A luglio 2016 la Regione e Trenitalia hanno firmato il nuovo contratto di servizio (in vigore però da gennaio 2016); il gestore si è impegnato a investire 294 milioni per completare la flotta Vivalto e il parco dei treni diesel, per ulteriori treni Jazz e 4 nuovi elettrotreni ad alta capacità. Sono fissati: obiettivi di puntualità, penali maggiori in caso di disservizi, l'incremento del numero degli ispettori regionali.  
A dicembre 2016 la Giunta: ha deciso di procedere ad un nuovo affidamento diretto del servizio a Trenitalia firmando un nuovo contratto di servizio quindicennale, di cui gli ultimi cinque anni in

ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso; è stato quindi approvato il protocollo di intesa da sottoscrivere con Trenitalia per modificare il contratto di servizio e prolungarlo da 6 a 15 anni. Trenitalia si impegna ad immettere in servizio treni per 558 milioni; il nuovo contratto prorogato prevede investimenti per oltre 700 milioni capaci da garantire il rinnovo totale del materiale rotabile in Toscana.

A febbraio 2015 sono stati presentati i nuovi treni 'Jazz', destinati alle linee metropolitane ad alta frequentazione ed entrati in servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia a marzo 2015. Con i treni 'Jazz' progettati per le linee metropolitane ad alta frequentazione, la Regione intende sperimentare un progetto di servizio ferroviario metropolitano per la cintura fiorentina, attivato dal 12 settembre 2016 nella tratta ferroviaria Pistoia-Firenze: sono disponibili treni cadenzati e un collegamento ogni 30 minuti: sono stati aggiunti due nuovi treni la mattina, sono state prolungate fino a Pistoia le corse Montevarchi-Prato ed è stata inserita la fermata a Prato Borgonuovo (per il nuovo ospedale pratese).

- Interventi infrastrutturali. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per lo sviluppo del servizio ferroviario con interventi infrastrutturali e tecnologici. L'accordo, valido 5 anni e rinnovabile per altri 5 anni, prevede un incremento di circa il 5% dei servizi che porta la capacità di traffico sulla rete ferroviaria nei prossimi dieci anni dagli attuali 22,5 milioni a circa 23,6 milioni di treni chilometro/anno e permette di pianificare una rimodulazione del servizio. A giugno 2016 è stato illustrato un programma di interventi di RFI per migliorare l'accessibilità e i servizi in 25 stazioni tra la fine del 2016 e il 2017 (tra cui la stazione di Prato Centrale); sono previsti oltre 50 milioni di cui 30 milioni per l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm, 6 milioni per riqualificare sottopassaggi, pensiline e per nuovi impianti di illuminazione a led, 6 milioni per l'installazione di ascensori e 10 milioni per il rinnovo tecnologico degli apparati di informazioni al pubblico. A maggio 2017 è stata presentata la prosecuzione degli interventi per il 2017-2018 su 34 stazioni per un investimento di 85 milioni complessivi (l'accordo prevede fino al 2020 interventi su 53 stazioni in tutto): è interessata la stazione di Prato Centrale.

- Infomobilità: finanziati in questi anni, anche con risorse POR CrEO FESR 2007-2013, alcuni progetti degli enti locali, tra cui il progetto "Prato infomobilità 2" (costo 500 mila euro di cui 250 mila regionali) del Comune di Prato per estendere la rete di controllo del traffico e il progetto Trames (costo 1,5 milioni di cui 1,1 milioni regionali) che, con nuove tecnologie e procedure logistiche innovative, ha l'obiettivo di individuare soluzioni adattabili ad ogni contesto per il trasporto sostenibile delle merci.

#### Territorio

- A dicembre 2015 la Regione e i Comuni interessati, tra cui Prato, hanno firmato gli accordi per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana. Le risorse stanziare dalla Regione, complessivamente 3,4 milioni, di cui quasi 175 mila euro per Prato, sono state impegnate nel 2013 per il cofinanziamento di opere pubbliche connesse a interventi di rigenerazione urbana; tali opere sono correlate ad interventi ammessi presentati da alcuni dei 20 Comuni di cui all'accordo con ANCI del dicembre 2013 per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico. Si tratta di una prima attuazione della LR 65/2014 che incentiva il riuso del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione delle aree urbane degradate in alternativa a ulteriore consumo di suolo.
- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo per interventi in ambito urbano. Per concentrare territorialmente gli interventi sono state individuate 14 aree territoriali potenzialmente interessate dall'Agenda urbana, le FUA (aree urbane funzionali) composte da più Comuni con particolari condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale superiori alla media regionale. Ad aprile 2015 la Giunta ha approvato i criteri per la selezione dei PIU. A luglio 2015 è stato approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU e ad agosto è stata approvata la modulistica per la presentazione dei progetti (i Comuni hanno potuto presentare una proposta di PIU in forma singola o associata); 32 Comuni eligibili hanno presentato, in forma singola o associata, complessivamente 21 PIU per 223 operazioni. Tra i Comuni che hanno risposto all'avviso vi sono Prato, Montemurlo e Carmignano.

Ad aprile 2016 sono stati approvati i PIU ammessi alla valutazione di merito. A giugno 2016, sulla base delle risultanze della valutazione di merito svolta dal Comitato, è stata approvata la graduatoria dei PIU ammissibili alla fase di co-progettazione. A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione; le risorse del POR FESR 2014-2020 disponibili per il cofinanziamento dei Progetti sono 46,1 milioni di cui 6 milioni per il Comune di Prato.

Ad agosto 2016 il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni. A settembre 2016 la Giunta ha approvato il Disciplinare di attuazione dei PIU (procedure di co-progettazione, metodologia e criteri di selezione delle operazioni); a ottobre 2016 è stata approvata la modulistica di sintesi per le procedure di selezione delle operazioni.

La Giunta ha approvato le integrazioni e le modifiche al disciplinare per l'attuazione dei PIU per fornire specifiche disposizioni relative alla fase di co-progettazione in corso di svolgimento (gennaio 2017); è stata definita la nuova composizione del Comitato di sorveglianza (febbraio 2017) dopo la designazione delle Autorità Urbane in qualità di organismi intermedi responsabili dell'attuazione dei progetti di innovazione urbana del POR FESR 2014/20 della Toscana. Ad aprile 2017 la Giunta ha approvato gli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (per Prato, che ha firmato digitalmente ad aprile, il contributo concedibile è divenuto 5,8 milioni).

- A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione tra il Comune di Prato, la provincia di Prato e la Regione Toscana, per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano strutturale con conseguente adeguamento del regolamento urbanistico.
- Piantumazione della piana fiorentina. Gli interventi hanno l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la fruibilità delle aree non urbane della piana; sono disponibili complessivamente quasi 4,3 milioni di cui quasi 2,4 milioni per il territorio della provincia di Prato.

A dicembre 2015, in attuazione della LR 77/2012, sono stati impegnati oltre 1,4 milioni (su 3 milioni complessivi). Ad aprile 2016, per erogare i contributi regionali, già previsti nella LR 77/2012 e nella LR 82/2015 (che ha stanziato altri 1,3 milioni), anche senza la partecipazione finanziaria dei Comuni, è stata approvata la LR 28/2016, "Disposizioni in merito ai contributi per gli interventi di piantumazione della piana fiorentina".

A maggio 2016 la Regione e i Comuni di Prato, Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano, la Città Metropolitana, la Provincia di Prato e l'Accademia italiana di scienze forestali, hanno firmato l'accordo di programma "Per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana fiorentina", che ripartisce quasi 1,3 milioni (916,5 mila euro per Prato, Poggio a Caiano e Carmignano). La Regione, in qualità di soggetto attuatore, si è impegnata a progettare la realizzazione di tutti gli interventi e a definire, d'intesa con l'Accademia italiana di scienze forestali (la convenzione è stata approvata a dicembre 2016), le modalità operative per la realizzazione degli interventi di forestazione e imboschimento oltre al piano di gestione per la manutenzione delle aree oggetto di intervento; a novembre 2016 sono stati impegnati quasi 39 mila euro (di cui 28 mila euro relativi a Prato, Poggio a Caiano e Carmignano) per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo a carico dell'accademia italiana di scienze forestali e 50 mila euro (sul 2017, di cui oltre 36 mila euro relativi a Prato, Poggio a Caiano e Carmignano), per la progettazione esecutiva dell'intervento (altri 39 mila euro sono stati impegnati per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo a carico dell'accademia italiana di scienze forestali).

## **Società dell'informazione**

- Per il potenziamento e diffusione delle infrastrutture in banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di II livello, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 è stato attivato il progetto denominato "Diffusione della banda larga nelle aree marginali del territorio toscano - Provincia di Prato" per un importo di 539 mila euro.
- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
  - approvato a marzo 2015 lo schema di protocollo di Intesa tra le Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria e Agenzia per l'Italia digitale per la collaborazione riguardante le iniziative dell'Agenda digitale nell'ambito della programmazione 2014-2020. È stato inoltre firmato a maggio il protocollo di intesa fra Regione e Comune di Prato per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda digitale.
  - Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); in provincia di Prato sono previsti 18 interventi.
  - Firmato a novembre 2015 il protocollo di intesa tra Regione e ANCI toscana finalizzato al supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione nel territorio toscano: l'obiettivo è di coordinare le iniziative in relazione all'innovazione, allo sviluppo dell'Agenda digitale e alla diffusione delle comunità intelligenti.

- Firmato a marzo 2016 l'Accordo di programma tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio toscano: l'attuazione degli interventi è prevista nell'arco temporale 2016-2020 per un costo complessivo stimato in 238,2 milioni, il cui finanziamento è coperto fino a 133 milioni con fondi FSC 2014-2020, fino a 67,7 milioni con fondi POR FESR 2014-2020 e fino a 40 milioni con fondi FEASR 2014-2020.
- Ad aprile 2017 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI toscana, Confservizi CISPEL toscana e Comuni di Firenze, Grosseto, Pisa, Prato e Siena per la promozione e lo sviluppo delle Smart Cities.
- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 è stato attivato il progetto presentato dal Comune di Prato per un importo di 127 mila euro.
- Approvata a marzo 2016 la bozza di protocollo di intesa tra Regione e ANCI per la collaborazione nel campo della promozione, diffusione e confronto delle buone pratiche e dell'innovazione nei servizi e nelle politiche attivate dalle amministrazioni al servizio dei cittadini. A giugno 2016 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Corte di appello, Procura generale della Repubblica e Tribunale per i minorenni di Firenze per la promozione e attuazione di servizi mirati alla semplificazione ed all'efficienza della pubblica amministrazione.

## GOVERNANCE ED EFFICIENZA DELLA P.A.

### Attività istituzionale e funzionamento

- Impegnati, nel 2015-2016, 3,5 milioni a favore di vari Enti locali pratesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Riordino delle funzioni provinciali: dall'1/1/2016 è entrato in fase operativa il processo di riordino delle funzioni provinciali, con il passaggio alla competenza della Regione delle funzioni provinciali in materia di agricoltura, caccia e pesca, orientamento e formazione professionale, energia, osservatorio sociale, strade regionali e varie tematiche in campo ambientale, e con il trasferimento di 1.003 dipendenti delle Province. Conseguentemente la Regione si è attivata per organizzare le modalità di gestione di tali nuove competenze. Di seguito i fatti salienti a supporto di tale processo:
  - approvate, nel 2015, le LLRR 22 e 70 recanti disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali.
  - Firmata a febbraio 2015 l'Intesa tra Regione, ANCI Toscana e Organizzazioni sindacali sul trasferimento e la ricollocazione del personale delle Province e sul confronto che proseguirà al tavolo regionale sulla riorganizzazione degli enti.
  - Ad agosto 2015 sono stati approvati gli accordi preliminari con le Province e la Città metropolitana di Firenze per l'individuazione del personale interessato al trasferimento alla Regione, mentre a dicembre 2015 gli Accordi finalizzati a disciplinare gli oneri di gestione relativi al trasferimento dei servizi provinciali.
  - A febbraio 2016 è stata firmata da Regione e sindacati l'intesa sul personale dei centri per l'impiego che da gennaio sono passati alla gestione regionale.
  - A maggio 2017 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, Città metropolitana di Firenze e Province toscane per la tutela e valorizzazione degli archivi delle Province e il trasferimento degli atti alla Regione (progetto Caronte).
- Approvata ad ottobre 2016 la bozza di Accordo di collaborazione tra Regione e ANCI toscana finalizzato allo sviluppo di un insieme coerente ed efficace di azioni e di attività costruite in particolare per alimentare e supportare i processi regionali e locali che riguardano la nuova governance istituzionale, le reti orientate di servizio, l'organizzazione dei sistemi afferenti ai singoli ambiti territoriali, i processi di programmazione, la qualificazione dei processi di aiuto e presa in carico, il miglioramento degli interventi e delle strutture per il contrasto alla violenza di genere. Il contributo regionale ammonta a 70 mila euro.
- Impegnati, nel 2015, 800 mila euro a favore del Comune di Prato e dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per interventi specificamente finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio e, in particolare, al potenziamento ed alla maggior efficacia delle attività ispettive e di controllo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, nel 2016, sono stati impegnati 429 mila euro per la

realizzazione da parte del Comune di Prato del progetto "Tabula rasa II" finalizzato al potenziamento della Polizia municipale perché possa supportare un piano straordinario di controlli nei confronti delle aziende dell'area pratese, al fine di ripristinare condizioni ordinarie e regolari sia sotto il profilo produttivo che per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e i rischi connessi alla salute e alla vita dei lavoratori.

- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata presentati da alcuni Comuni e assegnati i relativi contributi: tra questi il progetto "Progetto per la sicurezza urbana integrata" presentato dal Comune di Prato (contributo 144 mila euro, già impegnati).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno nel 2016 di 100 mila euro a favore del Comune di Prato e dell'Unione dei comuni della Val di Bisenzio per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Firmato ad aprile 2016 il protocollo di intesa tra Regione e Legione Carabinieri "Toscana" in materia di legalità e trasparenza nei contratti pubblici di appalto: la Regione si impegna a mettere a disposizione i dati contenuti nel Sistema informativo telematico appalti toscana (SITAT) e nel sistema informativo sanitario della prevenzione collettiva (SISPC) per le attività istituzionali di controllo.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 650 mila euro a favore del Comune di Cantagallo.
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 80 mila euro a favore dei Comuni di Prato e Vernio.
- Nell'ambito dell'Intesa Quadro del 2013 riguardante la cooperazione in tema di fiscalità locale, a luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo (di durata triennale) tra Regione e ANCI toscana con cui si prevede di costituire la Rete regionale della fiscalità locale, di promuovere e supportare la progettazione sovracomunale in ambito fiscale, di analizzare, valutare ed individuare gli strumenti della Rete regionale della fiscalità locale: i finanziamenti previsti per la realizzazione dell'Accordo ammontano, a livello regionale, a 250 mila euro per il primo anno ed a 150 mila euro (eventuali) per ognuno dei restanti anni.
- Approvato a maggio 2017 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Agenzia delle entrate e Azienda USL Toscana Centro per la condivisione di studi e indagini sul fenomeno dell'irregolarità delle attività economiche, anche per individuare e quantificare l'emersione di base imponibile dei tributi di competenza o spettanza statale o regionale.

## TABELLE

Tabella riepilogativa dei dati finanziari riportati nel report, suddivisi per settore di intervento e per spese correnti/investimento.

Settore di intervento	Spese correnti	Spese investimento	Totale
Rilancio della competitività economica	239.001	50.245.752	50.484.752
Sviluppo del capitale umano	58.186.129	8.111.074	66.297.203
Diritti di cittadinanza e coesione sociale	309.993.597	7.978.890	317.972.487
Tutela dell'ambiente e qualità del territorio	2.945.072	19.064.255	22.009.327
Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali	35.882.469	35.475.466	71.357.935
Governance ed efficienza della PA	4.935.177	392.215	5.327.393
<b>Totale complessivo</b>	<b>412.181.446</b>	<b>121.267.652</b>	<b>533.449.097</b>

La tabella seguente riporta, per le risorse allocate direttamente dal bilancio regionale all'ambito provinciale, una suddivisione per tipologia della spesa in base alla classificazione del piano dei conti integrato (DLgs 118/2011).

Voce di bilancio	Importo
Acquisto di beni e servizi	291.610
Trasferimenti correnti	357.441.022
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.805.646
Trasferimenti correnti a Famiglie	9.923.647
Trasferimenti correnti a Imprese	5.849.838
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	18.720
Rimborsi e poste correttive delle entrate	54.600
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	83.100
Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	15.801.678
Contributi agli investimenti a Imprese	7.735.339
Totale complessivo	399.005.199